

164ª SEDUTA**MARTEDI 20 SETTEMBRE 1983**

Presidenza del Vice Presidente **GRILLO**
 indi
 del Presidente **LAURICELLA**

INDICE

Commissioni legislative:	
(Comunicazione di richieste di parere)	6178
(Comunicazione di parere reso)	6179
(Comunicazione di assenze e sostituzioni)	6180
(Annunzio di comunicazioni pervenute dal Governo)	6179
Congedi	6177
Decreti assessoriali:	
(Comunicazione)	6179
Disegno di legge:	
(Annunzio di presentazione)	6178
Governo regionale.	
(Elezione del Presidente regionale):	
PRESIDENTE	6189
(Prima votazione a scrutinio segreto)	6190
(Seconda votazione a scrutinio segreto)	6190
(Terza votazione di ballottaggio)	6191
Gruppo parlamentare:	
(Comunicazione di elezione di Presidente)	6186
Interpellanze:	
(Annunzio)	6183

Interrogazioni:

(Annunzio)	6180
----------------------	------

Sulla formazione professionale:

PRESIDENTE	6186
CAPITUMMINO (DC)	6186
LAUDANI (PCI)	6188

Sulla base missilistica di Comiso:

PRESIDENTE	6186
CAPITUMMINO (DC)	6186

Sulla situazione dei Cantieri navali di Palermo e su quella dell'EAS:

PRESIDENTE	6188, 6189
COLOMBO (PCI)	6188

La seduta è aperta alle ore 18,20.

COSTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Errero e Plumari hanno chiesto congedo per oggi.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzio di presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che in data 19 settembre 1983 è stato presentato il disegno di legge: « Intervento a favore della fondazione Pugliatti di Messina » (666), dall'onorevole Sciangula.

Comunicazione di richieste di parere alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le seguenti richieste di parere da parte del Governo assegnate alle competenti Commissioni legislative:

« Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali territoriali e istituzionali »

— Azienda delle terme di Acireale - Designazione componenti Consiglio di amministrazione (ex articolo 5 lettere a), b), g), h), i) - Decreto legislativo 20 dicembre 1954, numero 12, modificato con legge 30 dicembre 1957, numero 60), (315), pervenuta in data 2 agosto 1983, trasmessa in data 29 agosto 1983.

« Agricoltura e foreste »

— Articolo 11 legge regionale 14 giugno 1983, numero 58 (333).

— Legge regionale 1 agosto 1977, numero 73, articolo 2 (334).

Pervenute in data 22 agosto 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

« Industria, commercio, pesca e artigianato »

— Delibera Espi numero 80 del 23 maggio 1983, S.p.a. Lamberti. Programma di risanamento (338). Pervenuta in data 29 agosto 1983.

— Delibera Espi numero 94 S.p.a. Imer. Scorporo dello stabilimento ex Sicilfusti (341). Pervenuta in data 14 settembre 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

« Pubblica istruzione, beni culturali, ecologia, lavoro e cooperazione »

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Attività musicali (317).

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Attività teatrali (318).

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Strumenti musicali (319).

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Restauro organi antichi (320).

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Iniziative direttamente promosse (321).

Pervenute in data 10 agosto 1983.

— Applicazione articolo 16 legge regionale 18 aprile 1981, numero 68 (Seminari) (330).

— Programma interventi previsti dalla legge regionale 5 marzo 1979, numero 16 - Iniziative culturali (331).

Pervenute in data 19 agosto 1983.

— Programma ex articolo 10 legge regionale 18 giugno 1977, numero 39 (340). Pervenuta in data 2 settembre 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

« Igiene e sanità, assistenza sociale »

— Applicazione legge regionale numero 6/1981. Schema organizzazione generale e piante organiche tipo: servizi amministrativi, servizi sanitari-organizzativi e servizi di segreteria delle Unità sanitarie locali (332). Pervenuta in data 19 agosto 1983, trasmessa in data 29 agosto 1983.

— Richiesta di istituzione di una sezione di senologia e di un *day-hospital* di diabetologia - Presidio ospedaliero « Cervello », Unità sanitaria locale numero 60 (335).

— Richiesta di istituzione della divisione di chirurgia pediatrica con annessa sezione di chirurgia neonatale (336).

— Richiesta di istituzione di un servizio per la diagnosi prenatale di soggetti affetti da talassemia e di un servizio per la diagnosi e cura dei bambini affetti da malattia talassemica (337).

Pervenute in data 29 agosto 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

« Giunta per le partecipazioni regionali »

— Delibera Espi numero 77 del 23 maggio 1983. Interventi finanziari in favore della S.p.a. Tessilcon di Palermo (339). Pervenuta in data 29 agosto 1983.

— Delibera Espi numero 94 S.p.a. Imer. Scorporo dello stabilimento ex Sicilfusti (341/bis). Pervenuta in data 13 settembre 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

Comunicazione di parere reso da parte di una Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta del 13 settembre 1983 è stato reso dalla Commissione legislativa igiene e sanità, assistenza sociale parere in ordine al piano ripartizione investimenti attrezzature per le università dell'Isola, anno 1983 (327).

Annunzio di comunicazioni pervenute dal Governo e trasmesse alle competenti Commissioni.

PRESIDENTE. Do lettura delle comunicazioni pervenute dal Governo e trasmesse alle competenti Commissioni legislative:

« Questioni istituzionali, organizzazione amministrativa, enti locali, territoriali e istituzionali »

— Trasmissione delibera Espi numero 121/83, legge regionale 20 aprile 1976, numero 35, articolo 6 (322).

— Trasmissione delibera Espi numero 122/83, legge regionale 20 aprile 1976, numero 35, articolo 6 (323).

— Trasmissione delibera Espi numero 126/83, legge regionale 20 aprile 1976, numero 35, articolo 6 (324).

— Trasmissione delibera Espi numero

127/83, legge regionale 20 aprile 1976, numero 35, articolo 6 (325).

Pervenute in data 18 agosto 1983.

Trasmesse in data 20 settembre 1983.

« Giunta per le partecipazioni regionali »

— Trasmissione delibera Ems, numero 62 del 27 maggio 1983 (316). Pervenuta in data 2 agosto 1983. Trasmessa in data 20 settembre 1983.

Comunicazione di decreti assessoriali concernenti variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti i seguenti decreti assessoriali concernenti variazioni di bilancio derivanti dalla utilizzazione di somme versate dallo Stato:

— numero 218 del 9 giugno 1983: Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1983 susseguenti a versamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno della somma di lire 59 milioni in attuazione della legge 8 luglio 1977, numero 47 per spese generali relative all'attività svolta dall'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste per conto della Cassa stessa.

— numero 219 del 9 giugno 1983: Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1983 susseguenti a versamento da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste della somma di lire 1.090.375.000 in attuazione della legge 27 dicembre 1977, numero 984, quale contributo a favore delle associazioni provinciali degli allevatori per le spese sostenute nell'anno 1981 per l'attività relativa alla tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali del bestiame.

— numero 283 dell'1 luglio 1983: Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1983 susseguenti a versamento da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste della somma di lire 729 milioni, in attuazione della legge 1 agosto 1981, numero 423 « Interventi per la agricoltura ».

**Presidenza del Presidente
LAURICELLA**

Comunicazione delle assenze e sostituzioni alle riunioni di una Commissione legislativa permanente.

PRESIDENTE. Comunico le assenze e le sostituzioni alle riunioni della Commissione legislativa permanente:

« Igiene e sanità, assistenza sociale »

— Assenze:

Riunione del 25 agosto 1983: Ganazzoli, Brancati, Caragliano, Costa, Gorgone.

Riunione del 13 settembre 1983: Caragliano, Costa, Gorgone.

— Sostituzioni:

Riunione del 25 agosto 1983: Tricoli in sostituzione di Virga.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni presentate.

COSTA, segretario:

« All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca e all'Assessore per la sanità, per conoscere:

1) se abbiano cognizione dell'invasione nei grandi mercati ittici siciliani (Mazara del Vallo, per esempio) di pesci e di gamberi, in particolare, importati dai più lontani paesi (fin dal Sud America) con illecita concorrenza sui prezzi e con conseguenti operazioni ancora più illecite di riciclaggio di vendita sotto il nome di prodotti mediterranei.

Appare di tutta evidenza che tale impostazione disturba il normale mercato e arrecava gravi danni al commercio locale ed alle già critiche condizioni del settore peschereccio siciliano che già è vessato da ben noti altri fattori negativi. Non solo, ma le censate operazioni di riciclaggio sotto nome di pescato siciliano, che porta in distribuzione

produzione estranea e di ben diversa qualità, squalifica e danneggia irreparabilmente il nostro pescato e il nostro commercio;

2) se tali operazioni siano sotto il controllo sanitario previsto dalle vigenti norme di legge e con quali garanzie.

Su un'attività di tal genere, appare necessario un controllo più specifico e qualificato che vada ad aggiungersi a quello ordinario locale;

3) se intendano coinvolgere nei necessari accertamenti e nell'adozione di urgenti rimedi i ministeri competenti e gli altri organi dello Stato preposti ai dovuti adempimenti, sia per bloccare in termini immediati tale andazzo, che può essere pericoloso per la salute pubblica, sia per gli irreparabili danni che comporta per la nostra economia » (754) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

GRILLO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'industria e all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, per conoscere:

1) lo stato delle trattative per la costituzione delle società miste di pesca tra la Regione siciliana e la Tunisia e le relative private imprenditorie;

2) quali siano le ragioni di un così rilevante ritardo;

3) quali siano le quote di partecipazione pubblica e quelle private;

4) quali garanzie ha la Regione per la sua partecipazione e per la tutela dei propri interessi;

5) quali siano gli accordi per la presenza negli organi di amministrazione e se la Regione ha avuto assicurata una propria rappresentanza;

6) quali siano le garanzie ottenute dagli organi nazionali competenti per i permessi di pesca e per la normalizzazione della pesca e il tanto auspicato superamento della pericolosa conflittualità che tanti danni e lutti ha arrecato alla nostra marineria.

Se, infatti, il tanto conclamato accordo per la costituzione delle predette società miste

può raggiungere gli effetti voluti, sia nella validità di tali società, sia per gli effetti indotti, in favore della marineria in genere, la partecipazione e l'apporto finanziario della Regione, che comunque debbono sottostare alle regole del pubblico controllo, fuori da ogni privata speculazione, possano avere successo. Nel caso contrario è bene avere idee chiare fin dall'inizio ed evitare altre avventure » (755).

GRILLO.

« All'Assessore per i beni ambientali e culturali e per la pubblica istruzione per conoscere se risponda a verità la notizia di stampa secondo la quale si minaccia di trasferire a Palermo tutti i reperti archeologici conservati nel museo selinuntino del comune di Castelvetro ».

La decisione, se vera, sarebbe di una gravità eccezionale sia perché depaupererebbe il comune di origine, sia perché influirebbe negativamente sulle visite turistiche, sia perché violerebbe il noto principio — più volte confermato — della fruizione in sito e non nei lontani accentrati musei privilegiati.

E' tempo, anzi, che tutto il patrimonio archeologico sottratto ai luoghi di origine sia restituito.

Né può valere la giustificazione di furti, come nel caso, poiché è dovere dell'Amministrazione competente e non già di quella comunale di adoperare tutte le strutture per la più sicura conservazione » (756) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

GRILLO.

« All'Assessore per la sanità e all'Assessore per gli enti locali, per conoscere:

1) se abbiano cognizione delle seguenti illegittimità e gravi irregolarità dell'Unità sanitaria locale numero 3 - Marsala Petrosino:

a) l'Assemblea generale fin dalla costituzione ha funzionato con estrema precarietà a causa soprattutto di una concertata assenza dei componenti del gruppo di maggioranza relativa;

b) dal mese di maggio ad ora sono state convocate dal vice presidente quattro ses-

sioni, le cui sedute, tranne una, sono andate deserte;

c) l'Assemblea manca dal 16 marzo del suo presidente e non si profila nessuna iniziativa per l'elezione;

d) tutte le delibere del comitato di gestione delle quali è stato chiesto il controllo per manifesto sospetto di illegittimità, non sono state esaminate dall'Assemblea;

e) di fatto, dunque, è stato omesso il prescritto controllo, rendendo esecutive per decorrenza di termini tutte le delibere impugnate, con una manifesta complicità tra la maggioranza del comitato e dell'Assemblea;

f) più volte è stato denunciato tale stato di cose e più volte è stato richiesto all'Assessorato della sanità ed alla Commissione provinciale di controllo di Trapani, ciascuna per le proprie competenze, conformemente all'articolo 29 della legge regionale 12 agosto 1980, numero 87, di procedere al controllo sostitutivo;

g) da tempo rimangono inerte le iniziative per la decadenza dei consiglieri assenteisti;

h) il ritardo non giustificato con cui spesso vengono emessi i mandati di pagamento per prestazioni dovute;

i) lo stesso vice presidente in una sua recente lettera ha riconosciuto buona parte di tale increscioso stato, mentre le condizioni generali dell'ospedale San Biagio diventano ogni giorno più drammatiche e sono oggetto di inchieste giudiziarie.

Tutto questo non è più sopportabile; mette in pericolo la salute del cittadino e crea illegittimità molto gravi che non possono ulteriormente consentirsi, né si può, di contro, consentire tentativi di scioglimento degli organi elettivi per eventuali interessi di parte;

2) se intendono adottare le più urgenti iniziative di propria competenza, anche con l'eventuale nomina di un commissario *ad acta* per gli adempimenti omissivi, compresi quelli della decadenza dei consiglieri assenteisti e la loro surroga » (757) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

GRILLO.

« All'Assessore per il lavoro e la previdenza sociale e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste per sapere se sono a conoscenza del seguente fatto: che da oltre un mese è in corso, presso la ditta Calà Lesina Basilio, comune di Tortorici, uno sciopero da parte dei lavoratori agricoli da essa dipendenti, per il rispetto dell'orario di lavoro e del trattamento salariale previsti dal vigente contratto collettivo nazionale; che la ditta in questione imporrebbe un'orario giornaliero di otto ore e corrisponderebbe un salario giornaliero *pro-capite* che va dalle 14.000 alle 18.000 lire, facendo tra l'altro sottoscrivere preventivamente ai lavoratori dichiarazioni in bianco, tendenti a precostituire quietanze liberatorie per somme mai corrisposte; che la stessa ditta nel corso del suddetto sciopero avrebbe assunto illegalmente numerosi lavoratori di altri comuni senza il tramite dell'ufficio di collocamento competente;

se il Governo della Regione non ritiene opportuno: avviare in tempi rapidi una rigorosa inchiesta al fine di accertare i fatti ed ogni eventuale responsabilità; bloccare l'erogazione di ogni eventuale contributo o finanziamento regionale in corso di definizione, alla ditta suddetta, per aperta violazione da parte della stessa della normativa vigente in fatto di tutela del lavoro » (758).

FRANCO - RISICATO.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici:

— appreso che sono pervenute a decine di famiglie di Butera bollette di pagamento per super consumo di acqua per diverse centinaia di migliaia di lire se non addirittura, in alcuni casi, per diversi milioni, relativamente agli anni 1980, 1981 e 1982;

— considerato che trattasi di famiglie di poche unità e di un piccolo centro dove la penuria d'acqua è diventata ormai cronica, essendone stati interi quartieri sempre privi;

— ritenuto che la stessa cartella di pagamento non aiuta l'utente a rendersi conto del perché della somma da pagare, non specificando l'entità né del canone né delle unità d'acqua consumate né della relativa tariffa;

per chiedere un immediato intervento presso l'Eas onde accertare che le super bollette abbiano un reale fondamento; per provvedere, nel caso negativo, affinché agli utenti venga risparmiata la beffa di dovere pagare, per servizi e beni non ricevuti, somme così esose e ingiustificate ».

ALTAMORE - GENTILE ROSALIA.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità — premesso che tra i problemi che hanno bisogno di un più approfondito confronto con lo Stato vi è quello della "sanità" al fine di modificare i criteri informativi di ripartizione del fondo sanitario nazionale e di determinare quindi la nuova aliquota spettante alla Regione siciliana che non può costantemente farsi carico di spese di pertinenza dello Stato e che l'esaurimento dei fondi per l'assistenza farmaceutica, con il rifiuto dei farmacisti alla distribuzione gratuita dei farmaci, acutizza il problema e lo rende di grande attualità; considerato che tale rifiuto crea notevoli disagi a tutta la popolazione che si vede colpita in un diritto ormai consolidato e che tali disagi sono notevolmente accentuati per i titolari di pensioni minime o di pensioni sociali che sono i più bisognosi di assistenza farmaceutica — per conoscere:

— quali iniziative siano state adottate per definire detto problema che si presenta con puntualità ogni anno;

— se il Governo nelle more dell'approvazione di provvedimenti legislativi non intenda autorizzare le farmacie dipendenti dalle Unità sanitarie locali operanti nell'ambito dei complessi ospedalieri a distribuire quanto meno ai cittadini appartenenti alle fasce economicamente meno dotate (titolari di pensioni sociali e di pensioni minime) i farmaci ritenuti "indispensabili" per evitare l'anticipo che tante volte non può essere sostenuto ».

ALAIMO.

« All'Assessore per gli enti locali per sapere:

— se è a conoscenza della gravissima situazione determinatasi nel comune di Scor-

dia (Catania) per la mancata elezione del sindaco e della Giunta (il Consiglio comunale è stato rinnovato il 26-27 giugno 1983);

— con quali fondi è stato amministrato il comune dalla vecchia amministrazione, in considerazione del fatto che il bilancio per l'anno 1983 ancora non è stato approvato dal Consiglio comunale;

— quale valore hanno le delibere prese dalla vecchia Giunta (da maggio a settembre 1983);

— se non ritenga di disporre una inchiesta amministrativa onde accertare con la massima urgenza eventuali responsabilità;

— se non ritenga opportuno, infine, nominare un commissario con il compito di convocare il Consiglio comunale per eleggere il sindaco e la Giunta » (761) *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta con urgenza)*.

BUA - DAMIGELLA - LAUDANI.

« All'Assessore per l'agricoltura e le foreste per sapere:

a) se sono stati adottati i provvedimenti di competenza regionale e se sono state impartite disposizioni agli Ispettorati agrari dell'Isola per l'applicazione del decreto legge numero 371 del 12 agosto 1983;

b) se gli Istituti bancari hanno ricevuto le indicazioni necessarie per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali di loro competenza;

c) se è a conoscenza del gravissimo malumore dei coltivatori diretti e degli agricoltori della provincia di Agrigento, le cui aziende sono state colpite dalla siccità verificatasi nel 1983 e danneggiate da un calo di produzione globale delle colture superiore al 35 per cento, che non riescono ad usufruire delle agevolazioni previste dal suindicato decreto legge;

d) se non ritiene di intervenire con la massima dovuta tempestività per superare le legittime lamentele degli interessati » (762) *(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*.

TRINCANATO.

« All'Assessore per l'agricoltura e le foreste per sapere se è a conoscenza che manovre in corso in questa campagna di vendemmia tendono ad accreditare posizioni delle banche secondo cui i prestiti di anticipazione per le uve conferite alle cantine non saranno erogati in conformità delle leggi in vigore.

Poiché tutto ciò sembra fatto apposta per scoraggiare i conferimenti dei produttori alle cantine e innescare manovre al ribasso di cui profittano incettatori e sofisticatori, i sottoscritti interroganti chiedono di conoscere se il Governo intende assumere una immediata presa di posizione che rassicuri produttori e cantine circa la tempestiva e certa erogazione delle anticipazioni bancarie secondo i prezzi stabiliti nel recente decreto del Presidente della Regione » (763) *(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*.

AMMAVUTA - VIZZINI.

PRESIDENTE. Delle interrogazioni testé annunziate quelle con richiesta di risposta scritta sono state già inviate al Governo, quelle con richiesta di risposta orale saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

COSTA, segretario:

« Al Presidente della Regione, considerata l'eccezionale violenza del nubifragio abbattutosi su Patti e su numerosi altri centri dei Nebrodi, nella notte tra il 13 e il 14 agosto scorso; considerati i danni ingentissimi provocati alle reti di aree idriche e fognarie, alle abitazioni ed alle attività economiche, i quali hanno determinato uno stato di estremo disagio alle comunicazioni comunali ed intercomunali, e grave pericolo per la situazione igienico-sanitaria, di ulteriore depressione o addirittura di paralisi

della già fragile economia della zona; considerato che le misure di pronto intervento, già messe in atto, si sono tuttavia rivelate inadeguate ed insufficienti, per sapere:

— quali iniziative urgenti il Governo della Regione intenda adottare al fine di coordinare l'azione dei sindaci interessati per ottenere dal Governo nazionale la decretazione dello stato di pubblica calamità e di intensificare le operazioni di soccorso per ripristinare rapidamente l'agibilità dei servizi fondamentali, delle abitazioni private, degli esercizi pubblici;

— quali misure organiche intende ancora approntare per favorire la ripresa delle attività economiche fondamentali ed il ripristino delle strutture pubbliche e private danneggiate, in una zona già duramente provata dal sisma dell'aprile del 1978 » (438).

FRANCO - RISICATO.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici — rilevato il fortissimo aumento apportato nelle tariffe dell'acqua per uso potabile per gli acquedotti e le reti gestite dall'Eas, riscontrato nei comuni di Cattolica Eraclea, Licata, Siculiana, eccetera in provincia di Agrigento — per sapere se non ritengano opportuno:

— promuovere un incontro con i dirigenti e i tecnici dell'Eas, gli amministratori comunali e i parlamentari;

— procedere ad un riscontro delle tariffe praticate dall'Eas per vedere se corrispondono a quelle mediamente vigenti nei comuni siciliani a gestione diretta come previsto per legge;

— andare ad una verifica puntuale delle tariffe attraverso una rilettura ed un controllo del funzionamento dei contatori ed alla conseguente sospensione dell'efficacia dei ruoli fino a quando suddetti controlli non siano ultimati;

— ricorrere ad un intervento di natura finanziaria in favore dei ceti più bisognosi qualora dalle verifiche e dai riscontri l'aumento delle tariffe risulti esatto » (439).

MARTORANA - RUSSO - GANCI.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore per gli enti locali ed all'Assessore per il bilancio e le finanze:

— ricordato che presso il comune di Gela sarebbero stati "scoperti" libretti a risparmio intestati al comune, all'interesse attivo dell'1 per cento su cui sarebbero state depositate notevoli somme che avrebbero invece dovuto essere depositate sul conto corrente della Tesoreria comunale;

— considerato che trattasi di una prassi insolita per un ente pubblico che, se confermata, legittimerebbe sospetti sull'esistenza di un giro di tangenti per centinaia di milioni, sottratti al comune e distribuiti tra gli ideatori e i complici di questo perverso meccanismo;

— valutato che appare inspiegabile che per circa 15 anni, nonostante che ogni due mesi gli amministratori abbiano proceduto ad una verifica di cassa, niente sia venuto alla luce, mentre solo qualche giorno fa "per caso" e ad opera di assessori dimissionari, di cui qualcuno non eletto più consigliere comunale, i libretti sarebbero stati "scoperti";

— ricordato che il servizio di tesoreria del comune dal primo gennaio prossimo sarebbe dovuto passare al Banco di Sicilia, in virtù di una delibera approvata dalla Giunta comunale dimissionaria, ma bocciata dalla Commissione provinciale di controllo;

per chiedere una immediata inchiesta da parte del Governo regionale per individuare i responsabili e i beneficiari dell'intera operazione compiuta ai danni della collettività gelese; e per accertare se la "scoperta" dei libretti risparmio invece che costituire un atto di responsabilità amministrativa dei componenti l'attuale Giunta comunale dimissionaria dopo le elezioni amministrative del 26 giugno, non costituisca un altro ennesimo episodio delle faide interne alla Democrazia cristiana locale, in questo caso rivolta ad utilizzare l'appalto di tesoreria di Gela a fini clientelari e di difesa di un sistema di potere uscito sconfitto dalle ultime elezioni amministrative » (440).

ALTAMORE - GENTILE ROSALIA.

« Al Presidente della Regione ed all'As-

sessore per l'industria per conoscere quali iniziative urgenti intendano intraprendere per contrastare la decisione di un ulteriore ridimensionamento delle attività produttive e dell'occupazione operaia ai Cantieri navali di Palermo decisa dalla Fincantieri del gruppo Iri; per sapere se non valutano tale decisione meritevole di una forte protesta e battaglia politica della Regione che si aggravi alla vertenza operaia e sindacale; considerato che tale decisione segue ad analoghi atti in altri campi di intervento delle partecipazioni statali in Sicilia (chimica ed elettronica); tenuto conto che il Cantiere navale è per la città di Palermo uno dei pochi grandi complessi industriali e che la stessa Regione è intervenuta e si appresta ad intervenire per consolidare le strutture cantieristiche (bacini), interventi che apparirebbero contraddittori, ove si accettasse il processo di ridimensionamento avviato dall'Iri » (441).

PARISI GIOVANNI - AMMAVUTA
- BARTOLI - COLOMBO.

« All'Assessore per i lavori pubblici:

considerato che con la legge regionale 2 agosto 1982, numero 81, sono stati fissati i criteri per la determinazione delle tariffe da praticarsi per le forniture di acqua potabile effettuate dall'Eas a far data dal 30 giugno 1980;

considerato che il commissario straordinario dell'Eas ha applicato detti criteri in modo tale da pervenire ad un risultato difforme da quello previsto dalla legge in quanto, per i consumi eccedenti i 20 metri cubi trimestrali, le tariffe medie vengono determinate tenendo conto di quelle esistenti solo in una parte — tra l'altro esigua — dei comuni compresi tra i 20 mila e i 30 mila abitanti;

considerato che una corretta applicazione della lettera e dello spirito dell'articolo 1 della legge regionale 2 agosto 1982, numero 81, avrebbe portato a fissare in lire 145, 210 e 265 il costo a metro cubo dei consumi rispettivamente compresi tra i 20 e 30 metri cubi, tra i 30 e i 40 metri cubi e oltre i 40 metri cubi trimestrali, mentre il costo determinato dall'Eas è di lire 160, 325 e 535;

considerato che l'erronea impostazione se-

guita dall'Eas ha comportato un notevole scostamento tra le tariffe determinate e quelle che, invece, la legge autorizzava a determinare;

considerato che tale deliberato dell'Eas rappresenta una palese violazione della legge regionale 2 agosto 1982, numero 81;

considerato che l'Eas mentre ha provveduto ad emettere i ruoli a carico dei singoli utenti, non ha sentito il dovere di provvedere contestualmente al congruaggio con quanto l'Eas è tenuto a rimborsare a tutti gli utenti in conseguenza della modifica del canone annuale;

considerato inoltre che l'Eas non ha sino ad oggi provveduto a notificare agli utenti gli elementi conoscitivi dei ruoli esattoriali emessi o in via di emissione;

considerato infine che l'Eas non ha provveduto a regolarizzare la posizione di quegli utenti i quali su unico contatore fanno gravare il consumo di più appartamenti in condominio;

considerato che tutto ciò ha generato altro legittimo malcontento tra le popolazioni già provate dalle gravi carenze del servizio idrico gestito dall'Eas; per conoscere:

— se non intende annullare la delibera Eas con la quale sono state determinate le nuove tariffe, perché in contrasto con le norme di legge che regolano materia;

— se, conseguentemente, non intende impartire all'Eas precise disposizioni per l'annullamento dei ruoli emessi;

— se non intende operare affinché l'Eas ponga gli utenti in grado di conoscere con esattezza e chiarezza i termini e i contenuti dei ruoli e cioè la data di lettura dei contatori, il consumo accertato, il costo del consumo distribuito per le varie fasce di tariffe, eccetera;

— se non intende impartire precise disposizioni affinché l'Eas provveda a modificare i contratti con gli utenti i cui contatori devono intendersi condominiali e non individuali » (442).

COLOMBO - RUSSO - VIZZINI -
TUSA - RISICATO - LAUDANI -
ALTAMORE - AIELLO - AMATA
- FRANCO.

« All'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti — premesso che con decisione improvvisa l'aeroporto di Birgi (Trapani) è stato chiuso al traffico civile. Tale misura, per quel poco che se ne sa, sarebbe stata adottata per consentire lavori di miglioramento degli impianti elettrico e telefonico. Nessun preavviso è stato dato agli utenti, ai numerosi turisti che avevano da tempo prenotato posti sugli aerei facenti scalo a Trapani, agli operatori turistici impegnati a concludere alla meno peggio una difficile stagione turistica. Sarebbe stato certamente più opportuno aspettare la conclusione della stagione turistica per dare inizio ai lavori. Ma ancora una volta si pone il problema di una diversa e migliore utilizzazione dell'aeroporto di Birgi ai fini dello sviluppo dei collegamenti turistici, del traffico passeggeri e commerciale. L'aeroporto di Birgi per le sue caratteristiche e per le attrezzature di cui dispone, potrebbe avere un ruolo rilevante non solo provinciale ma regionale. Questo problema non può essere ulteriormente ignorato dal Governo regionale che non può non tenere conto della giusta aspirazione della provincia di Trapani a svolgere un ruolo importante in una politica di sviluppo delle attività turistiche della Regione siciliana — per conoscere:

— quali iniziative sono state adottate o si intendono adottare perché l'aeroporto di Birgi venga al più presto riaperto al traffico civile facendo cessare i pesanti disagi che gravano sugli utenti e sugli operatori turistici;

— quali urgenti iniziative si vogliono adottare per migliorare ed estendere i collegamenti per passeggeri e merci fra Trapani e le altre città italiane e estere e per una razionale utilizzazione dell'aeroporto di Birgi nell'ambito del sistema aeroportuale siciliano e nazionale » (443).

VIZZINI.

« Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici per sapere:

a) se sono a conoscenza delle cartelle di pagamento del canone di eccedenza di acqua relativo ai ruoli emessi dall'Eas nei riguardi dei cittadini di Castellammare del

Golfo, riportanti cifre astronomiche, anche dell'ordine di milioni;

b) se sono a conoscenza altresì dello stato di agitazione e anche di protesta promosso dalla popolazione interessata nei confronti dell'Eas per le predette superbollette;

c) se in conseguenza sono stati svolti gli opportuni interventi per pervenire al ritiro dei ruoli esattoriali in questione al fine di accertare l'effettivo consumo di acqua e la stessa rideterminazione delle tariffe.

Il problema ha carattere di estrema urgenza tenuto conto che le scadenze dei pagamenti hanno carattere di immediatezza » (444).

GRAMMATICO.

PRESIDENTE. Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato di respingere le interpellanze o abbia fatto conoscere i giorni in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunicazione di elezione di Presidente di gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Comunico che il gruppo parlamentare del Partito socialdemocratico, nella riunione del 20 luglio 1983, ha eletto come suo presidente l'onorevole Vincenzo Costa, in sostituzione dell'onorevole Salvatore Lo Turco, dimissionario perché eletto Assessore regionale.

Sulla formazione professionale e sulla base missilistica di Comiso.

CAPITUMMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPITUMMINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il protrarsi della crisi di governo sta creando una situazione dramma-

tica nella nostra Isola. Problemi gravi, esistenti in vari settori, si sono ulteriormente acuiti e la loro soluzione diventerà ogni giorno sempre più difficile, alcuni di essi, però dipendono anche dalla volontà dell'Assemblea e del Governo. Ad esso spetta infatti svolgere fino in fondo i doveri attinenti all'ordinaria amministrazione e i gruppi politici debbono aiutarlo a svolgere questo compito.

In questo mio breve intervento voglio proprio, a nome del gruppo della Democrazia cristiana, porgere un invito all'Assessore Culicchia perché per non danneggiare ulteriormente i cinquantamila giovani e i tremila operatori della formazione professionale, si inizi subito il piano di formazione professionale 83-84 a partire dal consolidato. Gli chiediamo di farlo anche se l'intervento complessivo è di gran lunga inferiore allo sforzo finanziario che le altre regioni fanno in questo settore: la regione Lombardia, per esempio, quest'anno nel proprio bilancio spende per tre volte (300 miliardi) nel campo della formazione professionale; tutte le regioni meridionali spendono di gran lunga più della Sicilia.

Al di là della formazione professionale finalizzata a risolvere i problemi dei giovani diplomati in cerca di un'occupazione e a dare la possibilità al giovane neo-laureato di avere una qualifica che gli dia la possibilità di immettersi nel mercato del lavoro, abbiamo il dovere di dare una prima modesta risposta alle esigenze di formazione professionale esistenti nella nostra Isola.

Per questo motivo invito, a nome del gruppo democristiano, l'Assessore Culicchia a volere immediatamente mandare avanti il piano a partire del consolidato degli anni precedenti, con l'impegno del nostro gruppo che nella prossima legge finanziaria si impingerà il capitolo della formazione professionale perché si possa in questo anno scolastico finanziare l'intero piano.

Noi non vogliamo cioè dividere in due anni l'intervento formativo, chiediamo perciò all'Assessore Culicchia, visto che esiste una indagine sui nuovi corsi, di non finanziare nuovi enti, di fermarsi soltanto al finanziamento dell'esistente; contemporaneamente la Commissione d'indagine, che questa Assemblea a suo tempo ha istituito, inizi il pro-

prio lavoro, procurando di non danneggiare minimamente la possibilità di formazione professionale che i giovani debbono avere anche in questo anno scolastico.

Invitiamo quindi e l'Assessore Culicchia e tutte le altre forze politiche ad una solidarietà complessiva, che ci metta nelle condizioni di superare anche questo momento difficile, facendo chiarezza, là dove chiarezza deve essere fatta, e dando la possibilità agli occupati in questo settore di continuare a lavorare.

Altro desiderio aggiungere, signor Presidente, per quanto riguarda un ulteriore grosso problema che in questi mesi è stato oggetto di grande discussione all'interno del Paese: mi riferisco alla base missilistica di Comiso.

Un anno fa questa Assemblea ha discusso ampiamente l'argomento prendendo in esame vari documenti. Essi sarebbero oggi superati, perché potrebbero essere, anche alla luce delle posizioni del Governo, approvati ampiamente dall'intera Assemblea. Ciò sta a significare che, in fondo, in quel momento le forze politiche isolate non hanno avuto fede negli obiettivi che, per costruire la pace, attraverso quel documento, volevamo portare avanti. Si tratta allora, anche oggi, di partecipare al dibattito che su questo argomento impegnativo si sta svolgendo fra le forze politiche tutte con grande senso di responsabilità, e nel Paese e nel Parlamento nazionale.

Ritengo quindi che anche la nostra Assemblea e le forze politiche siciliane non possano guardare questo problema con distacco, ma debbano intervenire. Per quanto mi riguarda, nei prossimi giorni, presenterò una lettera, insieme ad altri deputati, su cui contiamo di aprire un ampio dibattito e su cui ci auguriamo possa realizzarsi il massimo di aggregazione all'interno della Assemblea, perché essa sia presente in questa lotta per la pace che deve vedere anche noi in prima fila, non timorosi di offendere qualcuno o di non apparire sino in fondo leali alleati.

Nessuno di noi è contro le alleanze tradizionali che, anzi, vogliamo rispettare, vogliamo anche noi, però, portare un nostro contributo a costruire la pace in Sicilia e nel mondo intero.

LAUDANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAUDANI. Signor Presidente ed onorevoli colleghi, sull'argomento affrontato dal collega Capitummino, che riguarda la situazione della formazione professionale in Sicilia, avvertiamo anche noi la necessità di avanzare una proposta che consenta, in tempi rapidi, di affrontare utilmente questa situazione.

Io desidero premettere che la paralisi e il blocco in cui è venuta a trovarsi la formazione professionale ha una origine precisa e chiaramente individuata: essa origina dall'azione del Governo che, all'atto di finanziare i corsi dell'ultimo anno, ha utilizzato tutti i fondi previsti in bilancio, disponendo in via di anticipazione nella misura del 30 per cento tutti i fondi, anche quelli previsti per il saldo, a consuntivo degli stessi corsi, al solo fine di aumentare a dismisura il numero dei corsi finanziati e degli enti beneficiari, al di fuori di qualunque previsione programmatoria o produttiva di questa spesa.

Premesso, quindi, che il blocco attuale della formazione professionale deriva da una azione dissennata da parte del precedente Assessore al lavoro, riteniamo, ciò nonostante, che la crisi di governo, che non ha consentito di intervenire per via ordinaria onde avviare nei tempi debiti, con piena copertura finanziaria, il nuovo anno formativo, richiede un intervento urgente e poiché, onorevole Presidente ed onorevoli colleghi, noi abbiamo avvertito la necessità di una contestualità politica che consenta in Sicilia di avviare un processo di profondo risanamento e rinnovamento dell'intervento della Regione nel settore della formazione professionale, riteniamo qui di avanzare una proposta precisa.

Chiediamo innanzi tutto al Presidente dell'Assemblea che voglia nominare ed insediare la Commissione di indagine che questa Assemblea ha deciso di costituire.

Chiediamo, altresì (lo abbiamo oggi detto pubblicamente in una assemblea dei lavoratori di questo settore) che l'Assessore al lavoro, utilizzando i fondi residui, che superano la somma di ventinove miliardi, avvii l'iter del nuovo anno formativo, pre-

disponendo il programma dei corsi da finanziare, sottoponendolo alla commissione prevista dalla legge 24. Inoltre, al fine di consentire che già a partire da questo anno si inverta la rotta intrapresa negli ultimi anni dal Governo della Regione, cioè quella di moltiplicare gli enti e i corsi a soli fini clientelari, chiediamo che questo piano venga portato nella Commissione legislativa di merito, al fine di potere verificare la correzione delle distorsioni fin qui registrata ed anche di potere acquisire l'impegno delle forze politiche per il rimpinguamento dei fondi appena possibile.

Credo che questa sia la procedura che, senza nulla trascurare rispetto alle esigenze di chiarezza, di rinnovamento e di pulizia che in questo settore noi avvertiamo, possa consentire di avviare l'anno formativo, nonché — ribadisco la richiesta alla Presidenza dell'Assemblea — fare partire insieme l'iter approvativo del nuovo piano e l'insediamento della Commissione di indagine.

Ritengo che, nella sostanza oltre che nella forma, questo garantisca appieno e veramente i lavoratori del settore, i quali sono non solo privi del salario in questo momento, ma anche privi della legittima sicurezza di potere proseguire la propria attività lavorativa per ragioni che non attengono alla loro responsabilità.

Auspico quindi che questa proposta possa indurci, nei tempi che lo stesso rappresentante del Governo potrà indicare, a convocare la sesta Commissione legislativa per questi adempimenti e per riscontrare questa volontà politica che noi fin da ora manifestiamo.

Sulla situazione dei Cantieri navali di Palermo e su quella dell'Eas.

COLOMBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLOMBO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prendo la parola per sottoporre all'attenzione di questa Assemblea e alla Presidenza in particolare due problemi posti dal gruppo comunista con le interpellanze nu-

mero 441 e 442, rispettivamente riguardanti il previsto ulteriore ridimensionamento dei Cantieri navali riuniti di Palermo e le decisioni adottate dall'Eas in ordine alla stipulazione delle nuove tariffe che al nostro gruppo sembrano contrastanti con le norme dettate dalla legge regionale.

Tali questioni noi riteniamo che debbano essere affrontate con urgenza, senza aspettare i tempi della soluzione della crisi regionale, in quanto, per esempio per i Cantieri navali, già sono previste a Genova, per il prossimo venerdì, riunioni tra sindacati, coordinamento nazionale della cantieristica e Governo.

Si dovrebbe conoscere, quindi, immediatamente come il Governo della Regione e il complesso delle forze politiche rappresentate in questa Assemblea intendano affrontare la delicata materia del ridimensionamento annunciato dai Cantieri navali. Parimenti la situazione dell'Eas pone questioni urgenti da risolvere. Ecco, malgrado la crisi, invitiamo la Presidenza a fare in modo che l'Assemblea tramite, magari, le Commissioni di merito venga resa edotta di quali iniziative intenda adottare il Governo regionale su questi due provvedimenti annunciati, uno dalla Fincantieri e l'altro dall'Eas, perché non ci si trovi, fra un mese o due, con situazioni ormai irrecuperabili.

PRESIDENTE. Su quest'ultimo argomento trattato dall'onorevole Colombo assicuro che la Presidenza prenderà le iniziative più adeguate per venire incontro a queste esigenze.

Per quanto riguarda la richiesta dell'onorevole Laudani, faccio presente che la Presidenza è tutt'ora in attesa delle designazioni dei candidati da parte di alcuni gruppi per procedere all'insediamento della Commissione; fra l'altro tali designazioni sono state già sollecitate e spero che pervengano al più presto, onde dare consequenzialità al deliberato dell'Assemblea.

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al secondo pun-

to all'ordine del giorno: Elezione del Presidente regionale.

Reputo opportuno innanzitutto ricordare l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, numero 28, riguardante l'ordinamento del Governo e della Amministrazione centrale della Regione. Esso testualmente recita: « Il Governo della Regione è costituito dal presidente regionale e dalla Giunta regionale ».

La Giunta regionale è composta dal Presidente regionale e di dodici assessori.

In mancanza di apposite disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea, per l'elezione del Presidente regionale si procede a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, che così recita: « L'elezione del Presidente regionale è fatta a maggioranza assoluta di voti e non è valida se alla votazione non sono intervenuti i due terzi dei deputati assegnati alla Regione ».

Se dopo due votazioni, nessun candidato ha avuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti ed è proclamato Presidente quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta predetta, l'elezione è rinviata ad altra seduta, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, qualunque sia il numero dei votanti. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procede, nella stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti ».

A norma dell'articolo 10 *bis* del Regolamento interno, « le votazioni per il Presidente regionale e per i membri della Giunta di governo si effettuano mediante segno preferenziale su schede recanti a stampa il nome e cognome di tutti i deputati ».

Data lettura delle norme, indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

La Commissione risulta composta dai deputati: Ravidà, Colombo e Ganazzoli.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto al banco ai medesimi assegnato.

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione per scrutinio segreto.

Prego il deputato segretario di procedere all'appello nominale.

COSTA, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Avola, Bartoli, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, D'Alia, Damigella, Davoli, Di Caro, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Ganci, Gentile Raffaele, Gentile Rosaria, Giuliana, Gorgone, Grammatico, Granata, Grillo, Grillo Morassutti, Guerrera, Iocolano, La Russa, Laudani, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Curzio, Lo Giudice, Lo Turco, Mantione, Martorana, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicoletti, Nicolosi, Ordile, Paolone, Parisi Francesco, Parisi Giovanni, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Pisana, Pizzo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Rosano, Russo, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Sciangula, Stefanizzi, Stornello, Taormina, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

Si astiene il Presidente.

Sono in congedo: Errore e Plumari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego la Commissione di procedere al computo dei voti.

(La Commissione procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

Presenti	84
Astenuto	1
Votanti	83

Hanno ottenuto voti i deputati:

La Russa 30, Russo 20, Granata 12, Cu-

simano 6, Santacroce 6, Capitummino 3, Costa 2, Guerrera 2, Parisi Francesco 1, schede bianche 1.

Non avendo alcun deputato riportato la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo e, pertanto, dovrà procedersi ad una seconda votazione con le stesse modalità della prima.

Seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione per l'elezione del Presidente regionale. Essa si svolgerà con le stesse modalità della votazione precedente.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta formata dai deputati onorevoli: Ravidà, Colombo e Ganazzoli.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COSTA, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Avola, Bartoli, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Capitummino, Caragliano, Cardillo, Chessari, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, Cusimano, D'Alia, Damigella, Davoli, Di Caro, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Ganci, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Giuliana, Gorgone, Grammatico, Granata, Grillo Morassutti, Guerrera, Iocolano, La Russa, Laudani, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Curzio, Lo Giudice, Lo Turco, Mantione, Martorana, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Ordile, Parisi Francesco, Parisi Giovanni, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Pisana, Pizzo, Placenti, Pullara, Ravidà, Risicato, Russo, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Sciangula, Stefanizzi, Stornello, Taormina, Tricoli, Trincanato, Tusa, Valastro, Virga, Vizzini.

Si astiene il Presidente.

Sono in congedo: Errore e Plumari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego la Commissione di procedere al computo dei voti.

(La Commissione procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

Presenti	80
Astenuto	1
Votanti	79
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

La Russa 29, Russo 20, Granata 13, Cusimano 5, Santacroce 4, Capitummino 2, Guerrera 2, Costa 2, Coco 1, Lo Giudice 1, schede bianche 1.

Non avendo alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione il maggior numero di voti e precisamente tra l'onorevole La Russa e l'onorevole Russo e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Indico la votazione di ballottaggio per l'elezione del Presidente regionale fra gli onorevoli La Russa e Russo che hanno conseguito il maggior numero di voti nella precedente votazione; sarà proclamato eletto chi avrà conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Scelgo la Commissione di scrutinio, che risulta composta dai deputati onorevoli Ravidà, Colombo e Ganazzoli.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e invito il deputato segretario a procedere all'appello.

COSTA, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Aiello, Alaimo, Altamore, Amata, Ammavuta, Avola, Bartoli, Bosco, Brancati, Bua, Campione, Canino, Caragliano, Cardillo, Coco, Colombo, Costa, Culicchia, D'Alia, Damigella, Davoli, Di Caro, Ferrara, Franco, Ganazzoli, Ganci, Gentile Raffaele, Gentile Rosalia, Gorgone, Grammatico, Granata, Grillo, Grillo Morassutti, Guerrera, Iocolano, La Russa, Laudani, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Lo Curzio, Lo Giudice, Lo Turco, Mantione, Martorana, Merlino, Mezzapelle, Muratore, Musotto, Natoli, Nicita, Nicolosi, Ordile, Parisi Francesco, Parisi Giovanni, Piccione Nicolò, Piccione Paolo, Pisana, Placenti, Ravidà, Risicato, Rosano, Russo, Santacroce, Sardo, Sardo Infirri, Sciangula, Stefanizzi, Taormina, Trincanato, Valastro, Virga, Vizzini.

Si astiene il Presidente.

Sono in congedo: Errore e Plumari.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego la Commissione di procedere al computo dei voti.

(La Commissione procede al computo dei voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione.

Presenti	73
Astenuto	1
Votanti	72
Maggioranza	46

Hanno ottenuto voti i deputati:

La Russa 30, Russo 18, schede bianche 18, schede nulle 6.

Non avendo alcun deputato conseguito la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione non ha avuto esito positivo ed è, pertanto, rinviata — ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, numero 204 — alla seduta

che sarà tenuta il giorno 28 settembre, alle ore 17,30 con il seguente ordine del giorno:

- I — Comunicazioni.
- II — Elezione del Presidente regionale.
- III — Elezione di dodici assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 20,15.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Loredana Cortese

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo